

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA**

**IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
E
Il WWF Italia Onlus**

VISTO

- la legge n. 59 del 15 marzo 1997, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e in particolare l'art. 21 concernente l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante Regolamento di attuazione del citato art. 21;
- le direttive 19 maggio 1998, n. 238 e 29 maggio 1998, n. 252 attuative della legge 440 del 18 dicembre 1997, determinanti gli interventi prioritari a favore dell'autonomia, da realizzarsi anche tra reti di scuole e con soggetti esterni per le integrazioni della scuola con il territorio;
- le conclusioni della Presidenza del Consiglio Europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000 sulla occupazione, le riforme economiche e la coesione sociale nel contesto di un'economia basata sulla conoscenza;
- la Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea del 27 giugno 2002 concernente l'apprendimento permanente;
- le Conclusioni della Presidenza del Consiglio Europeo di Copenaghen del 12 e 13 dicembre 2002 in ordine agli obiettivi futuri e concreti dei sistemi di istruzione e formazione;
- la Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea del 19 dicembre 2002 relativa alla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale;
- la Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea del 15 luglio 2003 riguardante il capitale sociale e umano;
- l'articolo 1, comma 622 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che introduce, dall'anno scolastico 2007/2008, l'innalzamento dell'obbligo di istruzione per almeno dieci anni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122 relativo al coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni;
- il Protocollo d'Intesa siglato in data 9 luglio 2008 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Unione delle Province d'Italia, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, con il quale è stata disciplinata l'iniziativa "Io Studio - La Carta dello Studente";

- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, concernente revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto -legge 25 giugno 2008, n. 112. convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- i Regolamenti recanti la "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico" degli Istituti secondari di II grado ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- la legge 169 del 30/10/2008 relativa all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- le Linee Guida relative alla sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, presentate il 4 marzo 2009;

CONSIDERATO CHE

- le indicazioni e le raccomandazioni delle Nazioni Unite (Convenzione di Rio de Janeiro sulla diversità biologica - 1992; Educazione ambientale e sviluppo sostenibile -1995) per tutelare l'ambiente e l'equilibrio degli ecosistemi indicano come strategia l'accesso ad una educazione di base mirata allo sviluppo sostenibile;
- il Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS), proclamato per il periodo 2005-2014 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, ha come finalità quella di sensibilizzare governi e società civili di tutto il mondo verso la necessità di un futuro più equo ed armonioso, rispettoso del prossimo e delle risorse del pianeta, valorizzando il ruolo che in tale percorso è rivestito dall'educazione.
- la Strategia di Lisbona, firmata dal Consiglio Europeo nel marzo 2000, con i successivi rapporti annuali, ha riconosciuto il ruolo fondamentale dell'istruzione e della formazione finalizzate ad operare per uno sviluppo sostenibile dell'Europa sulla base, in particolare, di un elevato livello di tutela e del miglioramento della qualità dell'ambiente, incoraggiando un uso prudente e razionale delle risorse naturali;
- i Trattati dell'Unione europea, la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 (2006/962/CE) ed il VI (2001/2010) e VII (2007/2011) Programma d'azione per l'ambiente evidenziano il ruolo strategico e trasversale che le azioni di informazione ed educazione giocano nell'ambito di ogni azione di miglioramento della qualità dell'ambiente;
- le raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

PREMESSO CHE

- l'ampio processo di riforme attivato in attuazione delle norme sopra indicate, basato sulla consapevolezza del ruolo prioritario dell'istruzione e della formazione nella società della conoscenza, non solo quale strumento di crescita umana, civile e culturale, ma quale fattore complessivo di sviluppo, individua nel raccordo tra sistemi formativi e strutture educative presenti sul territorio, le modalità idonee per poter garantire servizi scolastici di alto e qualificato profilo ed innalzare il livello culturale e il grado di competitività del Paese;
- la scuola italiana è impegnata in un rilevante sforzo di ammodernamento e di adeguamento che attiene agli assetti ordinamentali, ai contenuti e alle finalità dell'offerta formativa, e prevede l'instaurazione di nuovi rapporti di confronto, di

- collaborazione ed interazione con livelli istituzionali, soggetti, organi, associazioni a vario titolo interessati e competenti;
- la crescita culturale dei giovani, in tutte le sue forme, rappresenta un fattore critico per lo sviluppo di ciascun individuo, nonché elemento fondamentale per l'accesso alla società e al mondo del lavoro;
 - la promozione tra gli studenti dei valori legati alla sostenibilità ambientale e di comportamenti di maggiore responsabilità e rispetto verso l'ambiente rappresenta un aspetto fondamentale della crescita di ciascuno studente, in quanto contribuisce al pieno sviluppo della personalità e ad una formazione completa della persona, fornendo gli strumenti necessari ai giovani per interpretare e comprendere la complessa realtà contemporanea e permettendo un impegno consapevole ed attivo all'interno della società attuale;
 - l'esercizio del diritto allo studio si traduce anche nella possibilità, di fruire di attività di carattere culturale ed educativo presenti sul territorio quali, a titolo esemplificativo, la musica, il teatro, il cinema, visite culturali relativamente a mostre, musei, siti archeologici e quant'altro possa concorrere alla formazione culturale della persona;
 - i soggetti firmatari del presente protocollo intendono sostenere la diffusione di occasioni culturali ed educative tra gli studenti, per l'intero periodo di permanenza nel sistema scolastico, anche al di là delle attività didattiche e di apprendimento che si svolgono all'interno delle istituzioni scolastiche;

CONSIDERATO CHE IL MIUR

- riconosce il fondamentale ruolo e valore dei processi educativi e formativi nel percorso dello sviluppo sostenibile;
- ha intrapreso la sperimentazione del nuovo insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" che prevede, fra l'altro, l'introduzione di percorsi specifici per le scuole per la promozione del rispetto e della tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo sostenibile;
- intende realizzare un forte coinvolgimento del mondo della scuola nell'approfondimento della conoscenza delle tematiche ambientali, stimolando la sensibilità degli studenti fino a renderli protagonisti di esperienze a contatto diretto con la natura (anche mediante visite, gite e percorsi guidati nelle aree naturali protette, che rappresentano la parte migliore del patrimonio naturalistico italiano);
- svolge attività di promozione dell'educazione alla pace e ai diritti umani e avvia percorsi per la promozione della cittadinanza attiva, iniziative per il diritto allo Studio e l'iniziativa nazionale "IoStudio - La Carta dello Studente";
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace di combattere e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente, di creare le migliori condizioni per un apprendimento efficace;
- promuove lo sviluppo di una diffusa cultura della cittadinanza e della convivenza civile, per il rispetto della legalità, nonché la formazione di una coscienza storica del patrimonio culturale di valori, norme e tradizioni, su cui si fonda l'identità della comunità locale e nazionale, quali momenti rilevanti delle attività scolastiche curriculari ed extracurriculari;

- definisce gli interventi a sostegno della condizione studentesca e per la promozione della cultura della legalità dentro e fuori la scuola, comprese azioni per la prevenzione e la lotta al fenomeno del bullismo.

CONSIDERATO CHE IL WWF Italia

- come è indicato nella sua missione e nei principi guida, "basa la sua azione sulla migliore conoscenza scientifica disponibile" e per questo motivo si è dotato di un Comitato Scientifico che comprende alcuni tra i maggiori esperti nazionali, di notorietà internazionale, nei campi delle scienze del sistema Terra, dell'ecologia e della biologia della conservazione per favorire la continua riflessione sugli obiettivi e sulle azioni da realizzare per promuovere un'attenzione diffusa ai problemi del cambiamento globale causato, accelerato o potenziato dall'intervento umano e della conservazione dell'ambiente e per ottenere i cambiamenti degli stili di vita nella direzione di un vivere sostenibile;
- è consapevole che tutto ciò implica un percorso di educazione e l'Educazione per la sostenibilità è il principale strumento d'azione per realizzare la missione dell'Associazione;
- ha sempre realizzato i propri progetti in una dimensione internazionale, promuovendo l'uso delle nuove tecnologie didattiche, la costruzione di reti di scuole, la interdisciplinarietà e la connessione dei saperi, la trasversalità degli obiettivi, l'approccio globale per promuovere una cultura rinnovata basata sulla valorizzazione e sulla cura mirata alla creazione di una coscienza di cittadinanza, di impegno e di rispetto dei valori del vivere sociale;
- la rete territoriale del WWF Italia in tema di educazione per la sostenibilità può fare affidamento sia su 23 Centri di Educazione Ambientale, 104 Oasi e 75 Fattorie del Panda (dati 2009), nei quali, per la loro valenza educativa, gli insegnanti e le rispettive classi possono realizzare esperienze significative e motivanti, sia su un catalogo di più di sessanta pubblicazioni, ciascuna delle quali focalizzata in particolare su uno specifico problema di carattere ambientale in un'ottica trasversale alle discipline;
- contribuisce all'attivazione di sinergie con il sistema scolastico, mettendo a disposizione, compatibilmente con le proprie possibilità e priorità ed in piena autonomia decisionale, risorse, esperienze e conoscenze scientifiche e tecnologiche adeguate ad una lettura della complessità del reale in tutte le sue manifestazioni.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Il MIUR e il WWF Italia, nel rispetto dei propri ruoli e competenze istituzionali, con il presente protocollo si impegnano ad un'ampia e proficua collaborazione, al fine di diffondere l'educazione per la sostenibilità nella scuola, di far maturare nei giovani la consapevolezza rispetto alle tematiche della sostenibilità, di fornire un servizio formativo, di stimolare la pratica della "cittadinanza attiva e solidale" e il rispetto delle regole costituzionali, nella prospettiva della loro partecipazione alla vita sociale e all'attività lavorativa.

ART. 2

Ai fini su accennati il WWF Italia si impegna a:

- diffondere nelle scuole i valori di un volontariato sensibile alle problematiche dell'ambiente, del territorio e ai bisogni delle comunità locali e, nel contempo, attento alle esigenze globali, promuovendo i valori della cittadinanza e del vivere sociale anche per agevolare l'integrazione tra culture diverse;
- contribuire alla diffusione di una nuova cultura che superi la dicotomia tra le discipline umanistiche e quelle scientifico-tecnologiche, dando una visione trasversale, complessa e sistemica del sapere;
- contribuire ad individuare le competenze per gli studenti riferite all'educazione alla sostenibilità, estendendo la riflessione e la ricerca su conoscenze, abilità, metodologie e valori educativi;
- collaborare con le diverse Direzioni dei Dipartimenti del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per implementare offerte e agevolazioni rivolte agli studenti delle scuole per contribuire ad avvicinarli al patrimonio culturale, aumentare le loro conoscenze, motivarli allo studio e valorizzarne l'impegno contro il disagio e l'abbandono scolastico;
- mettere a disposizione e adattare al contesto delle scuole, rendendoli fruibili a studenti e docenti, i testi scientifici più aggiornati a disposizione dell'Associazione, le riflessioni, le esperienze e gli strumenti elaborati dal WWF a livello nazionale e internazionale;
- collaborare con Associazioni professionali di docenti, con Associazioni di genitori e con Associazioni giovanili per rendere l'educazione per la sostenibilità più integrata e diffusa nella vita (scolastica ed extrascolastica) delle persone;
- collaborare all'eventuale organizzazione di corsi di formazione, per i docenti e per gli studenti da realizzare in accordo con le scuole, gli Uffici Scolastici Regionali e il MIUR;
- rendere disponibile per le scuole:
 - una rete di contesti organizzati e predisposti (Centri di Educazione Ambientale, Oasi, Fattorie del Panda) per facilitare l'apprendimento, l'attività di ricerca, il contatto con la natura, la socializzazione e il benessere,
 - una rete di educatori diffusa capillarmente sul territorio nazionale, perennemente aggiornata e monitorata secondo i criteri di qualità dell'Associazione, in grado di tradurre nella specificità dei territori e delle relative culture ed esigenze, le tematiche globali affrontate dall'Associazione,
 - i materiali educativi prodotti negli oltre quarant'anni d'attività dell'associazione e quelli in via di produzione ,
 - gli strumenti e i canali di comunicazione dell'Associazione (sito e pubblicazioni periodiche e non);
- ospitare nelle proprie sedi e strutture territoriali, nelle Oasi e nei Centri di Educazione ambientale, stage e tirocini riservati agli studenti meritevoli delle scuole secondarie di II grado;

- supportare con i propri mezzi la costituzione di reti di scuole, che svolgano le loro attività sul territorio nel rispetto delle norme vigenti in tema di autonomia scolastica, per il raggiungimento degli obiettivi indicati;

ART. 3

Il MIUR si impegna a promuovere e incentivare la partecipazione di insegnanti, studenti e genitori a convegni, seminari, eventi organizzati dal WWF Italia in collaborazione con il mondo della scuola con le associazioni dei genitori, ad agevolare la diffusione nelle scuole di progetti realizzati dal WWF Italia.

ART. 4

Il MIUR si impegna, inoltre, a diffondere nelle scuole la presente intesa per favorire la programmazione, da parte delle stesse, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte ad integrare obiettivi formativi, conoscenze e competenze nell'avvio di progetti educativi legati a questioni ambientali di particolare rilevanza e attualità, oltre che favorire la realizzazione di tirocini e ricerche all'interno delle proprie strutture (CEA, Oasi, Fattorie del Panda).

ART. 5

Le parti, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano a promuovere un programma di attività comuni volto alla diffusione dei principi cui si ispira il presente Protocollo, richiamati in premessa, e destinate agli studenti delle scuole superiori di II grado. In particolare, si impegnano a:

- collaborare al progetto "IoStudio - La Carta dello Studente" individuando misure di accesso agevolato alla rete dei parchi e delle Oasi WWF su tutto il territorio italiano, nonché valutare nuove forme di agevolazione realizzate appositamente per tutti gli studenti in possesso della carta;
- ideare e realizzare bandi di concorso dedicati agli studenti della scuola superiore, secondo modalità che saranno definite nell'ambito dei lavori del costituendo comitato di cui all'art. 6 del presente accordo;
- realizzare materiali informativi e promozionali in tema di sostenibilità, educazione ambientale, tutela e salvaguardia del patrimonio naturalistico declinati in base al target di riferimento;
- organizzare e promuovere seminari, incontri e dibattiti sulle tematiche ambientali.
- individuare ed elaborare progetti mirati agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, nonché campagne di comunicazione e di informazione sugli obiettivi perseguiti dal presente, le cui modalità saranno definite nell'ambito dei lavori del Comitato di cui all'art. 6.

ART. 6

Per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi previsti e al fine di verificare i risultati conseguiti dalla presente intesa, è istituito un apposito Comitato tecnico - scientifico composto da un numero massimo di membri pari a sei per ciascuna parte, designati dal

MIUR e dal WWF Italia. Il Comitato sarà presieduto da un rappresentante del Ministero. La prima riunione si terrà nei 30 giorni successivi alla formale istituzione del Comitato in Roma, presso la sede del Ministero, dove si svolgeranno anche le successive riunioni, con spese a carico delle singole componenti.

La realizzazione delle finalità e degli obiettivi previsti nel presente protocollo verrà attuata con l'elaborazione di singole proposte progettuali, che verranno di volta in volta presentate al Comitato ai fini dell'approvazione, dell'individuazione delle risorse e della tempistica delle fasi. Il Comitato individuerà inoltre le modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative che verranno attivate e, realizzerà azioni di monitoraggio degli interventi posti in essere in fase di attuazione, predisponendo un rapporto sui risultati conseguiti nel primo anno di applicazione del Protocollo entro il 31 dicembre 2010, per il secondo anno, entro il 31 dicembre 2011 e per il terzo anno entro il 31 dicembre 2012.

Il Comitato, qualora necessario, supervisionerà la definizione di accordi fra le strutture di competenza delle Parti, anche con eventuale coinvolgimento di soggetti terzi.

Il Comitato potrà avvalersi, secondo le modalità, le tempistiche e la disponibilità delle Parti, di strutture tecniche messe a disposizione per le attività di propria competenza e, in particolare, per le azioni di progettazione, realizzazione, monitoraggio, nonché per lo svolgimento di studi e analisi.

ART. 7

I profili organizzativi e gestionali afferenti all'attuazione del Protocollo, nonché il coordinamento del Comitato Tecnico Scientifico, saranno curati dalla Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione, che assicurerà, anche, i necessari collegamenti con gli altri Dipartimenti, Direzioni e Uffici interessati all'attuazione di collaborazioni e progetti.

ART. 8

Le parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi commerciali e marchi di servizio, ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o il marchio di una delle parti, senza la preventiva autorizzazione scritta della parte proprietaria.

Alla scadenza del presente Protocollo d'Intesa e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le parti non potranno, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio, il marchio, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo, anche se fossero state a ciò specificamente autorizzate in precedenza, salvo un nuovo accordo scritto.

Le parti sottoporranno ad autorizzazione ed approvazione preventiva le modalità di utilizzazione eventuale delle denominazioni, dei loghi e dei rispettivi marchi su tutti i documenti, materiali, dati o quant'altro inerente l'esecuzione dell'iniziativa disciplinata dal presente Protocollo d'intesa.

ART. 9

Ciascuna parte dichiara di aver ricevuto dall'altra l'informativa sul trattamento dei propri dati personali.

Qualora, nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa, le parti dovessero effettuare trattamenti di dati personali per conto dell'altra parte, ognuna di esse per quanto di competenza, si impegna sin d'ora a conformarsi alle disposizioni del Codice privacy (D.Lgs. 196/03).

In caso di trattamenti di dati personali connessi all'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa, le parti, ognuna per quanto di competenza, si impegnano a mantenersi reciprocamente indenni da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate nei loro confronti da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze al suddetto Codice.

ART. 10

Il presente Protocollo entrerà in vigore alla data della stipula, avrà durata triennale, potrà essere rinnovato per un uguale periodo ed è da intendersi esplicitamente rinnovato, salvo diversa espressione di una delle due parti.

Roma, 21/x/2010

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca

Dr. Mariastella Gelmini

Il Presidente del WWF Italia

Dott. Stefano Leoni